Allegato 1

BANDO DI SOSTEGNO AL SISTEMA FIERISTICO LOMBARDO 2024

Indice

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE 3

A.1 Finalità e obiettivi 3

A.2 Soggetti beneficiari 3

A.3 Dotazione finanziaria 4

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE 4

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione 4

B.1.a Entità del contributo 4

B.1.b Regime di aiuto 4

B.2 Progetti finanziabili 5

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità 6

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO 7

C.1 Presentazione delle domande 7

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse 9

C.3 Istruttoria 9

C.3.a Modalità e tempi del processo 9

C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande 9

C.3.c Valutazione di merito del progetto 9

C.3.d Integrazione documentale 10

C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria 10

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione 10

C.4.a Caratteristiche della fase di rendicontazione 11

C.4.b Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi 12

D. DISPOSIZIONI FINALI 14

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari 14

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari 15

D.3 Proroghe dei termini 15

D.4 Ispezioni e controlli 16

D.5 Monitoraggio dei risultati 16
D.6 Responsabile del procedimento 16
D.7 Trattamento dati personali 16
D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti 17
D.9 Diritto di accesso agli atti 18
D.10 Riepilogo date e termini temporali 19
ALLEGATI 20
ALLEGATO 1 – Proposta progettuale 20
ALLEGATO 2 – Dichiarazione de minimis 22

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Con il presente bando, Regione Lombardia intende sostenere la competitività del sistema fieristico lombardo, supportando la promozione e l'animazione delle manifestazioni, lo sviluppo dell'internazionalizzazione e della digitalizzazione dei servizi offerti. Il bando è destinato alle manifestazioni di livello **internazionale, nazionale e regionale** del calendario regionale 2024 e fiere alla **prima edizione in Lombardia.**

A.2 Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda per il presente bando **soggetti organizzatori di manifestazioni fieristiche**, **secondo la definizione dell'art. 121 della l.r. 6/2010,** che si svolgano **in Lombardia nel 2024** e che, in alternativa:

- abbiano qualifica **internazionale, nazionale o regionale** e siano incluse nel calendario fieristico regionale lombardo del 2024, con **qualifica già riconosciuta al 31/12/2023**;
- oppure, siano alla **prima edizione in Lombardia**, in quanto manifestazioni di nuova ideazione oppure manifestazioni precedentemente organizzate fuori dalla Lombardia.

Tali soggetti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

1) essere iscritti al **Registro delle Imprese** e risultare **attivi** o avere una unità locale iscritta al **Repertorio Economico Amministrativo** (REA) della Camera di Commercio territorialmente competente oppure, in alternativa, rientrare nell'elenco delle **Amministrazioni Pubbliche** predisposto dall'ISTAT;
2) avere **codice ATECO 82.3** "Organizzazione di convegni e fiere" o in alternativa operare come **organizzatori di manifestazioni fieristiche da almeno un triennio**;
3) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
4) non avere alcuno dei soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia) per il quale sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del citato D.Lgs.;
5) non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Reg. (UE) n. 1407/2013 "De minimis".

I requisiti di ammissibilità dovranno essere posseduti **alla data di presentazione della domanda e fino all'erogazione dell'agevolazione**.

All'atto dell'erogazione dell'agevolazione, sarà inoltre verificato che i soggetti beneficiari siano in regola con gli obblighi contributivi, come attestato dal **Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)**.

A.3 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva del bando è pari **€ 1.000.000,00**.
Regione Lombardia si riserva di rifinanziare il bando con ulteriori risorse aggiuntive che si rendessero disponibili.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

B.1.a Entità del contributo

L'agevolazione di cui al presente bando è costituita da un contributo a fondo perduto pari al **40%** delle spese ammissibili, fino ad un importo massimo pari a:

- **€ 50.000** per progetti riguardanti fiere di livello **internazionale o nazionale;**
- **€ 30.000** per progetti riguardanti fiere di livello **regionale o alla prima edizione.**

B.1.b Regime di aiuto

I contributi di cui al presente provvedimento sono concessi nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis) e 6 (Controllo).
Qualora la concessione di nuovi Aiuti in "de minimis" comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 del Regolamento medesimo, in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017, n. 115, il contributo sarà concesso per la quota residua al fine di rientrare nei massimali previsti dal suddetto Regolamento.

Nel rispetto dei principi generali del Reg. 1407/2013:

- i contributi non sono rivolti a imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del suddetto Regolamento;
- l'impresa beneficiaria deve sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:
  - attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013;
  - informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto Regolamento (UE) 1407/2013 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
  - attesti di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente.

Ai sensi dell'art. 1 lett. d) del Reg. 1407/13, le azioni e le spese relative alla misura di cui alla presente deliberazione non sono riferite ad esportazioni né all'uso di prodotti nazionali rispetto a prodotti importati. In particolare, non sono agevolate iniziative che riguardino direttamente o indirettamente la costituzione e la gestione di una rete di distribuzione in altri Stati membri o paesi terzi. Non costituiscono di norma aiuti all'esportazione gli aiuti inerenti studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti oppure per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o Paese terzo.

Gli aiuti "de minimis" di cui al presente provvedimento non possono essere cumulati con altri aiuti concessi per le stesse spese ammissibili.

B.2 Progetti finanziabili

Sono ammissibili le manifestazioni fieristiche, **secondo la definizione dell'art. 121 della l.r. 6/2010,** che si svolgano **in Lombardia nel 2024** e che, in alternativa:

- abbiano qualifica **internazionale, nazionale o regionale** e siano incluse nel calendario fieristico regionale lombardo del 2024, con **qualifica già riconosciuta al 31/12/2023**;
- oppure, siano alla **prima edizione in Lombardia**, in quanto manifestazioni di nuova ideazione oppure manifestazioni precedentemente organizzate fuori dalla Lombardia.

Ciascun soggetto organizzatore potrà presentare **una sola domanda** relativa ad **una sola manifestazione fieristica**.

Sono ammissibili progetti finalizzati alla realizzazione di una **manifestazione fieristica in presenza**, **eventualmente affiancata da una versione virtuale** in corrispondenza con la versione in presenza.

I progetti devono riguardare interventi di sviluppo e promozione delle manifestazioni che perseguano i seguenti obiettivi:

- la **digitalizzazione** dei servizi offerti a espositori e visitatori e l'estensione digitale delle manifestazioni fieristiche;
- la **promozione e la pubblicità** delle manifestazioni fieristiche, sia in Italia che all'estero, tramite campagne media o eventi promozionali;
- la ricerca, l'invito e l'accoglienza di **buyer e operatori economici dall'estero**;
- l'**animazione** delle manifestazioni fieristiche tramite l'organizzazione di eventi collaterali di promozione o approfondimento contenutistico, inclusi eventi svolti al di fuori della manifestazione (ad esempio, eventi promozionali in città, iniziative del genere "fuorisalone" ecc.);
- la predisposizione di **aree speciali** delle manifestazioni fieristiche destinate a specifici target di impresa da promuovere (ad esempio, giovani imprenditori, startup, designer ecc.).

I progetti finanziati dovranno essere conclusi e rendicontati **entro il 31 dicembre 2024**, salvo proroghe ai sensi dell'art. 27 comma 3 della l.r. 34/1978 e s.m.i.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Saranno ammessi progetti con importo complessivo di spese ammissibili **non inferiore a € 50.000**.

Sono ammesse le seguenti tipologie di spese di natura corrente:

1. **Canoni di locazione** dell'area espositiva (in quota parte per le attività oggetto del progetto);
2. **Allestimenti per aree comuni** (ad esempio: palchi, aree convegni, aree buyer, aree B2B, aree catering, in quota parte per le attività oggetto del progetto; non saranno ammesse le spese sostenute per gli stand dei singoli espositori);
3. **Pubblicità** su media, comunicazione online, **catalogo e materiali** di promozione;
4. Spese per l'**organizzazione di eventi**, inclusi eventi svolti al di fuori della manifestazione (ad esempio, eventi promozionali in città, iniziative del genere "fuorisalone" ecc.);
5. Canoni per la locazione di **siti web, piattaforme ed applicazioni** informatiche;
6. **Consulenze informatiche** per lo sviluppo, l'adattamento o l'aggiornamento siti web, piattaforme ed applicazioni informatiche;
7. Consulenze per **la ricerca di buyer e clienti all'estero**;
8. Spese per l'**accoglienza** di operatori e buyer esteri (accoglienza alberghiera e spostamenti in loco);
9. Spese per l'ottenimento della **certificazione della manifestazione**[1];
10. **Personale interno** dipendente dedicato all'organizzazione e gestione delle attività oggetto del progetto (fino ad un **massimo del 20%** del totale delle altre spese).

Come spese di personale sono ammessi i costi per il personale dipendente e per altre figure a questo assimilate dalla normativa vigente, compreso il personale con rapporto di lavoro parasubordinato, le collaborazioni occasionali e il personale impegnato, con qualsiasi tipologia contrattuale, in via specifica per la realizzazione del progetto. Sono escluse le prestazioni professionali.

Sono ammissibili le spese sostenute **a partire dalla data del 9 ottobre 2023**[2]. Al fine di determinare l'ammissibilità temporale di una spesa, rileva la data di emissione della relativa fattura e del relativo pagamento definitivo.

[1] Per certificazione della manifestazione si intende la certificazione dei dati relativi a visite, visitatori ed espositori della manifestazione da parte di un ente a tale scopo accreditato da "ACCREDIA – Ente nazionale per l'accreditamento dei laboratori di prova e degli organismi di certificazione e ispezione", sulla base dei criteri e delle modalità stabilite col Protocollo Proprietario allegato all'Intesa Stato-Regioni sulla Disciplina unitaria in materia fieristica del 6 febbraio 2014.
[2] Data di approvazione della d.g.r. n. XII/1094 del 09/10/2023 "Approvazione dei criteri per l'emanazione del bando di sostegno al sistema fieristico lombardo 2024 - (richiesta di parere alla Commissione Consiliare)".

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

Le domande potranno essere presentate:

- A partire **dal 13 novembre 2023, ore 10:00 e fino al 14 dicembre 2023, ore 16:00**;
- Esclusivamente tramite la piattaforma informativa "**Bandi Online**" di Regione Lombardia, al seguente link: www.bandi.regione.lombardia.it, compilando le informazioni richieste.

Per poter accedere alla piattaforma informativa "Bandi Online" occorre preventivamente registrarsi con una delle seguenti modalità[3]:

- Sistema Pubblico Identità Digitale (**SPID**);
- Carta Nazionale dei Servizi (**CNS**) con PIN;
- Carta di Identità Elettronica (**CIE**).

Una volta registrati, è necessario provvedere, sulla predetta piattaforma, alla fase di **profilazione del soggetto richiedente**, che consiste nel:

- compilarne le informazioni anagrafiche del soggetto giuridico richiedente;
- allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e l'atto costitutivo che riporti le cariche associative.

Per poter operare, occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere **fino a 16 ore lavorative**.
La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno di "Bandi Online" è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

Ciascun soggetto organizzatore potrà presentare **una sola domanda** relativa ad **una sola manifestazione fieristica**.

Le domande dovranno includere la seguente documentazione:

- **domanda di partecipazione**, comprensiva del **budget di progetto** compilato direttamente a sistema, generata automaticamente dal sistema informativo, sottoscritta, **con firma elettronica**, dal legale rappresentante del soggetto richiedente;
- **proposta progettuale**, redatta secondo il facsimile Allegato 1;
- **dichiarazione de minimis**, secondo il facsimile Allegato 2.

Il rappresentante legale di ciascuno dei soggetti richiedenti rilascerà una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, attestante il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo "A.2 Soggetti beneficiari".

[3] Per maggiori informazioni sulle modalità di accesso consultare la seguente pagina del portale regionale: www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Cittadini/Diritti-e-tutele/bandi-online/bandi-online.

La sottoscrizione della domanda potrà essere effettuata, oltre che dal legale rappresentante dell'impresa, anche da altro soggetto con potere di firma (amministratore, procuratore ecc.), **purché tale potere di firma risulti presso il Registro delle Imprese**.

Nell'apposita sezione di "Bandi Online" verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente bando.

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi online al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

Imposta di bollo
La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici "pagoPA" dall'apposita sezione del Sistema Informativo.
(Art 5 del CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID.
Art 15 Dlgs n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA)

Firma elettronica
Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli

20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Le domande saranno selezionate tramite **procedura valutativa** con graduatoria finale.

C.3 Istruttoria

C.3.a Modalità e tempi del processo

Il procedimento di valutazione si compone di una fase di **verifica di ammissibilità formale** e una fase di **valutazione di merito del progetto**.

La verifica di ammissibilità formale sarà effettuata a cura della competente Unità Organizzativa della Giunta regionale della Lombardia. La valutazione di merito dei progetti ritenuti formalmente ammissibili sarà effettuata a cura di un apposito Nucleo di Valutazione.

La valutazione delle domande si concluderà **entro 90 giorni** dal termine per la presentazione delle domande.

C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

La **verifica di ammissibilità formale** delle domande è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti:

- rispetto dei termini e delle modalità per la presentazione della domanda;
- regolarità e completezza della documentazione presentata;
- sussistenza dei requisiti soggettivi di ammissibilità del soggetto richiedente.

C.3.c Valutazione di merito del progetto

Il Nucleo di Valutazione attribuirà a ciascun progetto ritenuto formalmente ammissibile un **punteggio da 0 a 100**. Sono ammessi i progetti che abbiano ottenuto una valutazione **non inferiore a 60**.

I progetti saranno valutati sulla base dei seguenti criteri:

Criteri	Punteggio
Qualità e chiarezza della descrizione del progetto	0-30
Chiarezza e coerenza del contesto strategico e degli obiettivi di progetto	0-20

Originalità e innovatività delle attività progettuali	0-30
Livello di dettaglio del budget di progetto e coerenza con le attività progettuali	0-20

Saranno inoltre concessi ulteriori 10 (dieci) punti ai soggetti in possesso della certificazione dei dati della manifestazione[4]. Tale **criterio premiale** potrà concorrere al raggiungimento della valutazione minima di 60 su 100[5]:

C.3.d Integrazione documentale

Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere, tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo indicato in domanda ulteriore documentazione o chiarimenti a integrazione del progetto presentato.
La richiesta di integrazione sospende il termine per la conclusione del procedimento di cui al paragrafo "C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse".

C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

I progetti con valutazione di merito non inferiore al minimo previsto saranno finanziati **in ordine di punteggio ottenuto**, fino a esaurimento delle risorse. A parità di punteggio sarà considerato l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

Il Responsabile del Procedimento, con proprio decreto, provvederà, **entro 90 giorni** dal termine per la presentazione delle domande, all'approvazione della graduatoria delle domande e alla concessione dei relativi contributi ai soggetti beneficiari.

Dell'esito della valutazione sarà data comunicazione a tutti i soggetti richiedenti tramite Posta Elettronica Certificata. Per i progetti ammessi e finanziati sarà anche comunicato il **Codice Unico di Progetto** assegnato, che dovrà essere riportato, in fase di rendicontazione, su tutti i giustificativi di spesa.
Il decreto di approvazione della graduatoria sarà inoltre pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul portale www.bandi.regione.lombardia.it.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

L'agevolazione sarà erogata **in un'unica soluzione a saldo** ad avvenuta rendicontazione delle spese sostenute, sulla base delle spese ammissibili rendicontate e fino all'importo massimo dell'agevolazione inizialmente concessa.

[4] Per certificazione della manifestazione si intende la certificazione dei dati relativi a visite, visitatori ed espositori della manifestazione da parte di un ente a tale scopo accreditato da "ACCREDIA – Ente nazionale per l'accreditamento dei laboratori di prova e degli organismi di certificazione e ispezione", sulla base dei criteri e delle modalità stabilite col Protocollo Proprietario allegato all'Intesa Stato-Regioni sulla Disciplina unitaria in materia fieristica del 6 febbraio 2014.
[5] Il punteggio massimo non potrà comunque superare i 100 punti.

La verifica della documentazione di rendicontazione e la liquidazione dell'agevolazione con provvedimento del Responsabile del Procedimento avverrà **entro 90 giorni dalla data di presentazione della richiesta di erogazione**.

C.4.a Caratteristiche della fase di rendicontazione

I progetti finanziati dovranno essere conclusi e rendicontati **entro il 31 dicembre 2024**, salvo proroghe ai sensi dell'art. 27 comma 3 della l.r. 34/1978 e s.m.i.

La rendicontazione dovrà essere inviata dal soggetto proponente tramite il sistema informativo "**Bandi Online**" di Regione Lombardia (www.bandi.regione.lombardia.it).

La rendicontazione dovrà includere la seguente documentazione:

- **domanda di erogazione dell'agevolazione** (generata automaticamente dal sistema informativo) sottoscritta, **con firma elettronica**, dal legale rappresentante del soggetto proponente, comprensiva del **riepilogo di sintesi delle spese** sostenute da compilare direttamente a sistema;
- **relazione tecnica descrittiva** sulla realizzazione del progetto;
- copia dei **giustificativi di spesa** delle spese sostenute (fatture, parcelle, altra documentazione fiscalmente equivalente), emesse dal fornitore della prestazione o del bene/servizio che riportino chiaramente la prestazione o il bene/servizio acquisito;
- copia dei **giustificativi di pagamento**, definitivi, delle spese sostenute (estratti conto, ricevute di bonifico con stato "pagato" o "eseguito" ecc.), attestanti il pagamento per intero del titolo di spesa esclusivamente da parte del soggetto beneficiario;
- per le **spese di personale**, indicazione della qualifica delle persone impiegate sul progetto, loro costo orario, riepilogo delle ore dedicate al progetto suddiviso mese per mese e cedolini stipendio relativi ai mesi impiegati sul progetto[6].

La sottoscrizione della modulistica sopra indicata potrà essere effettuata, oltre che dal legale rappresentante dell'impresa, anche da altro soggetto con potere di firma (amministratore, procuratore ecc.), **purché tale potere di firma risulti presso il Registro delle Imprese**.

Dai giustificativi di spesa dovrà risultare chiaramente:

- l'oggetto della prestazione o fornitura;
- l'importo;
- la coerenza delle spese con i progetti approvati a valere sul presente bando.

I giustificativi di spesa dovranno inoltre riportare il **Codice Unico di Progetto (CUP)** comunicato al soggetto beneficiario in sede di concessione dell'aiuto.

In particolare:

[6] Su tale documentazione dovranno essere oscurati i dati personali dei dipendenti interessati.

- per le fatture elettroniche, il CUP dovrà essere riportato direttamente nell'oggetto della fattura **da parte del fornitore all'atto dell'emissione**;
- qualora le fatture siano state emesse prima della comunicazione di concessione dell'aiuto, ma non ancora pagate, o laddove il fornitore non permetta la personalizzazione della fattura, il CUP dovrà essere inserito **nella causale del pagamento**;
- qualora, infine, le fatture siano già stata emesse e pagate prima della comunicazione di concessione dell'aiuto, il soggetto beneficiario dovrà rilasciare una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, in cui attesti che non è stato possibile procedere all'annullamento delle fatture mediante apposizione del CUP e che le stesse non vengono presentate a valere su altre agevolazioni.

Non sono ammessi:
- i pagamenti effettuati in contanti o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra soggetto beneficiario e fornitore;
- la fornitura di beni e servizi da parte di imprese controllate o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti[7];
- le spese per servizi continuativi, periodici o connessi ai normali costi di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria e i servizi regolari);
- i lavori in economia;
- qualsiasi forma di autofatturazione.

Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)
Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015).
In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

C.4.b Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

È necessario presentare una richiesta preventiva di variazione progettuale laddove:
- vengano apportate **variazioni sostanziali dei contenuti progettuali**;
- risultino **compensazioni di minori spese su una o più voci con maggiori spese su una o più altre voci** per un importo **superiore**, per ciascuna voce di spesa **al 10% del valore totale del budget** ammesso in fase di domanda.

[7] Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che, pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote, facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali legami di coniugio, di parentela, di affinità ecc.), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato. I fornitori non devono essere coniugi, discendenti, ascendenti o parenti in linea collaterale fino al secondo grado del titolare, dei soci o degli amministratori dei soggetti membri dell'impresa ovvero dell'aggregazione.

In tutti gli altri casi, **non è necessario** presentare una richiesta preventiva di variazione. In particolare, non è necessario laddove:

- risulti, per **tutte le voci** di spesa, un importo **maggiore o uguale** a quello ammesso in fase di domanda;
- risulti, per **tutte le voci** di spesa, un importo **minore o uguale** a quello ammesso in fase di domanda, fatta salva la realizzazione di almeno il 70% della spesa, come sotto specificato;
- risultino **compensazioni di minori spese su una o più voci con maggiori spese su una o più altre voci** per un importo **non superiore**, per ciascuna voce di spesa, al **10% del valore totale del budget** ammesso in fase di domanda.

Le richieste dovranno essere trasmesse dal soggetto beneficiario tempestivamente e comunque **almeno 30 giorni prima del termine per la presentazione della rendicontazione**[8], all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata: sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it.
Il Responsabile del Procedimento provvederà a valutare ed autorizzare le richieste di variazione entro **30 giorni** dalla presentazione.

Di seguito, alcuni esempi esplicativi:

Esempio 1

Voce di spesa	Importo a preventivo	Importo rendicontato	Variazione	Note
Voce A	€ 2.500	€ 2.000	- € 500	Si compensano voci con meno spesa e voci con più spesa. La variazione di ogni voce non è superiore al 10% del budget iniziale (€ 1.000). **Non è richiesta variazione preventiva**.
Voce B	€ 2.500	€ 3.500	+ € 1.000	
Voce C	€ 5.000	€ 4.500	- € 500	
Totale	**€ 10.000**	**€ 10.000**		

Esempio 2

Voce di spesa	Importo a preventivo	Importo rendicontato	Variazione	Note
Voce A	€ 2.500	€ 500	- € 2.000	Si compensano voci con meno spesa e voci con più spesa. La variazione delle voci A e B è superiore al 10% del budget iniziale (€ 1.000). **È richiesta variazione preventiva**.
Voce B	€ 2.500	€ 4.000	+ € 1.500	
Voce C	€ 5.000	€ 5.500	+ € 500	
Totale	**€ 10.000**	**€ 10.000**		

[8] Ossia fino al 1° dicembre 2024.

Esempio 3

Voce di spesa	Importo a preventivo	Importo rendicontato	Variazione	Note
Voce A	€ 2.500	€ 1.500	- € 1.000	Le voci A e B si compensano per un importo che non è superiore al 10% del budget iniziale (€ 1.000). La minore spesa alla voce C non compensa con nulla e non rileva. **Non è richiesta variazione preventiva**.
Voce B	€ 2.500	€ 3.500	+ € 1.000	
Voce C	€ 5.000	€ 2.500	- € 2.500	
Totale	**€ 10.000**	**€ 7.500**		

È sempre possibile presentare, in sede di rendicontazione, spese sostenute maggiori rispetto a quelle preventivate. Ai fini dell'erogazione dell'agevolazione, l'eventuale aumento delle spese complessive del progetto **non determina in alcun caso l'incremento dell'ammontare dell'agevolazione** stessa.

Il soggetto beneficiario dovrà documentare spese ammissibili pari ad **almeno il 70% delle spese inizialmente ammesse**.
Qualora, successivamente alla verifica della rendicontazione, le spese ammissibili dovessero risultare inferiori al 70% delle spese inizialmente ammesse, l'agevolazione sarà soggetta a **decadenza totale**.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono tenuti ad evidenziare, in tutte le eventuali forme di comunicazione e pubblicizzazione del progetto, che esso è **realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia**[9].

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza dal diritto all'agevolazione:

- al rispetto delle disposizioni del presente bando;
- a realizzare gli interventi in modo conforme a quanto indicato nel progetto ammesso, salvo quanto previsto al paragrafo "C.4.b Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi", in tema di variazioni di progetto;
- a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal presente bando e dalle richieste di Regione Lombardia ad esso conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;

[9] In particolare, dovranno apporre sui prodotti di comunicazione e pubblicizzazione il logo di Regione Lombardia accompagnato dalla dicitura "Con il contributo di".

- ad assicurare che le attività di progetto e la rendicontazione delle spese si concludano, salvo proroghe, entro i termini previsti al punto "C.4.a Caratteristiche della fase di rendicontazione";
- a conservare, per un periodo non inferiore a 5 (cinque) anni dalla data di erogazione dell'agevolazione, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa, in originale, relativa ai servizi usufruiti tramite il presente bando.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

In caso di rinuncia all'agevolazione, il soggetto proponente dovrà darne comunicazione, con indicazione delle motivazioni, tramite PEC all'indirizzo sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it.

L'agevolazione sarà soggetta a decadenza qualora:
- il progetto venga realizzato in maniera sostanzialmente difforme da quanto approvato;
- le dichiarazioni rese e sottoscritte risultino false;
- sia accertata l'insussistenza o il venir meno, prima dell'erogazione dell'agevolazione, dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo "A.2 Soggetti beneficiari";
- siano presentate in rendicontazione spese ammissibili inferiori al 70% della spesa inizialmente ammessa;
- non siano rispettati i tempi e le modalità poste da Regione per l'adempimento degli obblighi imposti dal presente bando a carico dei soggetti beneficiari, tra cui la rendicontazione delle spese e le eventuali integrazioni documentali richieste.

Qualora venga dichiarata la decadenza del soggetto beneficiario dal diritto all'agevolazione successivamente al pagamento della stessa, il soggetto beneficiario è tenuto alla **restituzione delle somme indebitamente percepite maggiorate degli interessi legali dovuti e delle eventuali sanzioni applicabili**.

D.3 Proroghe dei termini

I soggetti beneficiari possono, per fatti estranei alla loro volontà che siano sopravvenuti a ritardare l'inizio o l'esecuzione dell'intervento, richiedere una **proroga dei termini per la conclusione dei progetti e per la rendicontazione** previsti dal bando, ai sensi dell'art. 27 comma 3 della l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni.

Le richieste di proroga, debitamente motivate, dovranno essere inviate, **almeno 30 giorni** prima del termine per la presentazione della rendicontazione[10], tramite PEC all'indirizzo sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it.
Il Responsabile del Procedimento provvederà a **valutare ed autorizzare le richieste di proroga entro 30 giorni** dalla presentazione.

[10] Ossia fino al 1° dicembre 2024.

D.4 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia può disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli presso la sede dei soggetti beneficiari sui progetti e sulle spese oggetto di intervento.

Tali controlli, svolti da funzionari di Regione Lombardia, sono finalizzati a verificare:

- l'effettiva fruizione dei servizi oggetto dell'intervento;
- il rispetto degli obblighi previsti dal presente bando;
- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario;
- la sussistenza e la regolarità della documentazione amministrativa e contabile richiesta dal bando (fatture, contratti, ecc.).

I soggetti beneficiari si impegnano a conservare, **per un periodo non inferiore a 5 (cinque) anni dalla data di erogazione dell'agevolazione**, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa, in originale, relativa ai servizi usufruiti tramite il presente bando.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati all'intervento di cui al presente bando, l'indicatore individuato è il seguente:

Interventi attivati (numero in valore assoluto)

Customer satisfaction
In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di adesione che di rendicontazione.
Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento è il Dirigente pro-tempore della Struttura Controlli e Promozione del Sistema Fieristico della Direzione Generale Sviluppo Economico.

D.7 Trattamento dati personali

Il presente bando è stato progettato in modo da non raccogliere, nella fase di richiesta di ammissione alle agevolazioni, dati personali soggetti alla disciplina di tutela dei dati di cui al Regolamento Europeo UE 679/2016, D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 di attuazione e D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 c.d. Codice Privacy.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati è pubblicata sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e su "Bandi Online" (www.bandi.regione.lombardia.it).

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta a:

Michela D'Amelio
Telefono: 0267650789
Email: michela_damelio@regione.lombardia.it

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare l'Assistenza Tecnica, da lunedì al sabato, escluso i festivi, dalle ore 8.00 alle ore 20.00:

- tramite telefono al numero verde 800.131.151;
- tramite posta elettronica all'indirizzo bandi@regione.lombardia.it.

Scheda informativa
Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n. 1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

TITOLO	**Bando di sostegno al sistema fieristico lombardo 2024***
DI COSA SI TRATTA	*Sostenere l'**innovazione** e la **competitività** del sistema fieristico lombardo, supportando la promozione e l'animazione delle manifestazioni **fieristiche di livello internazionale, nazionale e regionale** del calendario regionale 2024 e fiere **alla prima edizione in Lombardia**, lo sviluppo dell'internazionalizzazione e della digitalizzazione dei servizi offerti.*
TIPOLOGIA	*Agevolazione a **fondo perduto**.*
CHI PUÒ PARTECIPARE	***Soggetti organizzatori di manifestazioni fieristiche** che si svolgano in Lombardia nel 2024 e che, in alternativa:* • *abbiano qualifica **internazionale, nazionale o regionale** e siano incluse nel calendario fieristico regionale lombardo del 2024, con **qualifica già riconosciuta al 31/12/2023**;* • *oppure, siano alla **prima edizione in Lombardia**, in quanto manifestazioni di nuova ideazione oppure manifestazioni precedentemente organizzate fuori dalla Lombardia.*
RISORSE DISPONIBILI	***€ 1.000.000,00**.*
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	*Agevolazione a fondo perduto pari al **40%** delle spese ammissibili, fino a un importo massimo pari a:* • ***€ 50.000,00** per progetti riguardanti fiere di livello **internazionale o nazionale**;*

	• ***€ 30.000,00*** *per progetti riguardanti fiere di livello* ***regionale o alla prima edizione in Lombardia****.*
DATA DI APERTURA	***13 novembre 2023****, ore 10:00*
DATA DI CHIUSURA	***14 dicembre 2023****, ore 16:00*
COME PARTECIPARE	*Domande tramite sistema informativo "****Bandi Online****" all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it.* *Documenti da allegare:* • *domanda di partecipazione comprensiva del budget di progetto (generata dal sistema)* • *proposta progettuale (secondo fac-simile)* • *dichiarazione de minimis (secondo fac-simile)* *I progetti devono svolgersi nel periodo* ***entro il 31 dicembre 2024****, termine ultimo per la rendicontazione.* *Ciascun soggetto organizzatore potrà presentare* ***una sola domanda*** *relativa ad una* ***sola manifestazione fieristica****.*
PROCEDURA DI SELEZIONE	*Procedura valutativa a graduatoria.* *La graduatoria sarà approvata* ***entro il 13 marzo 2024****.*
INFORMAZIONI E CONTATTI	*Per informazioni e segnalazioni relative al bando:* **Michela D'Amelio** Telefono: 0267650789 Email: michela_damelio@regione.lombardia.it *Per assistenza tecnica sull'utilizzo della piattaforma Bandi online: bandi@regione.lombardia.it o numero verde 800.131.151, dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 8:00 alle ore 20:00.*

* *La scheda informativa non ha valore legale. Si rinvia al testo del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.*

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).
Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.
Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta a: Direzione Generale Sviluppo Economico,

Struttura Controlli e Promozione del Sistema Fieristico, piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano, PEC sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it.

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a 16,00 euro ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.10 Riepilogo date e termini temporali

13 novembre 2023, ore 10:00	Apertura termini di presentazione delle domande
14 dicembre 2023, ore 16:00	Chiusura termini di presentazione delle domande
Entro il 13 marzo 2024	Approvazione della graduatoria e concessione dei contributi
Entro il 31 dicembre 2024	Termine per la conclusione e rendicontazione dei progetti
Entro 90 giorni dalla data di ricezione della rendicontazione	Approvazione rendicontazione ed erogazione dell'agevolazione da parte di Regione

ALLEGATI

ALLEGATO 1 – Proposta progettuale

BANDO DI SOSTEGNO AL
SISTEMA FIERISTICO LOMBARDO 2024
Proposta progettuale

DENOMINAZIONE SOGGETTO RICHIEDENTE

TITOLO DEL PROGETTO

TITOLO MANIFESTAZIONE FIERISTICA INTERESSATA DAL PROGETTO

DATE E SEDE DI SVOLGIMENTO DELL'EDIZIONE 2024

LIVELLO DI QUALIFICA POSSEDUTA PER IL 2024

DESCRIZIONE SINTETICA DELLA MANIFESTAZIONE IN PRESENZA
Presentare sinteticamente la manifestazione, inclusi tipologia di pubblico (operatori o pubblico generico) e settore di riferimento:

DESCRIZIONE DELL'EVENTUALE VERSIONE VIRTUALE DELLA MANIFESTAZIONE
Se è prevista una versione virtuale della manifestazione, descrivere le modalità di svolgimento:

SOLO PER LE MANIFESTAZIONI ALLA PRIMA EDIZIONE IN LOMBARDIA *(qualora si tratti di una manifestazione di nuova ideazione: compilare solo il campo relativo agli espositori, indicando i numeri previsti per ogni voce)*:

- Date e sede di svolgimento dell'ultima edizione precedentemente organizzata fuori dalla Lombardia:

- Espositori:
  - numero totale espositori, diretti e indiretti:
  - numero espositori dall'estero:
  - numero espositori dal resto d'Italia esclusa la Lombardia:

- Visitatori:
  - numero totale visitatori, sia operatori che pubblico generico:
  - numero visitatori dall'estero:
  - numero visitatori dal resto d'Italia esclusa la Lombardia:

ANALISI STRATEGICA DEL CONTESTO
Descrivere le analisi di contesto e di mercato che motivano la decisione di realizzare il progetto (**max 10.000 caratteri**, spazi inclusi):

DESCRIZIONE DEL PROGETTO
Obiettivi del progetto:

Attività previste, suddivise per area di intervento (**max 10.000 caratteri**, spazi inclusi, per ciascuna area di intervento):

1) digitalizzazione dei servizi offerti a espositori e visitatori ed estensione digitale delle manifestazioni fieristiche

2) promozione e pubblicità delle manifestazioni fieristiche, sia in Italia che all'estero, tramite campagne media o eventi promozionali

3) ricerca, invito e accoglienza di buyer e operatori economici dall'estero

4) animazione delle manifestazioni fieristiche tramite organizzazione di eventi collaterali di promozione o approfondimento contenutistico, inclusi eventi svolti al di fuori della manifestazione

5) predisposizione di aree speciali delle manifestazioni fieristiche destinate a specifici target di impresa da promuovere

EVENTUALI CERTIFICAZIONI RILASCIATE ALLA MANIFESTAZIONE DA UN ENTE CERTIFICATORE RICONOSCIUTO DA ACCREDIA

ALLEGATO 2 – Dichiarazione de minimis

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN «DE MINIMIS»,

AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 DICEMBRE 2000, N. 445

Il/la **sottoscritto/a:**

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov
o legale rappresentante dell'impresa[11]					
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In qualità di Titolare/legale rappresentante dell'Impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale[12]	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto **dal "Bando di sostegno al sistema fieristico lombardo 2023"**

Per la concessione di aiuti «*de minimis*» **di cui al Regolamento (UE) n. 1407** della Commissione del 2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24 Dicembre 2013), nel rispetto di quanto previsto dal predetto Regolamento ed **esclusivamente ai soli fini dell'acquisizione delle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento** per la definizione del perimetro di impresa unica; **le altre relazioni di cui alle lett. a) e b) di tale articolo non devono essere quindi segnalate, ma verranno verificate d'ufficio**

PRESA VISIONE delle **istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;**

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

---

[11] *Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti una attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare, sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica. Sono ricompresi in tale definizione anche i professionisti, singoli o associati, secondo le modalità definite dal bando.*

[12] *Nel caso di professionista indicare il Luogo di esercizio prevalente.*

DICHIARA

(barrare obbligatoriamente una delle due opzioni)

__ Che - **a monte o a valle** - i seguenti soggetti:

1. esercitano o subiscono un'influenza dominante sull'Impresa richiedente in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

   e/o

2. controllano o sono controllati, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci di un'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci dell'impresa richiedente

	Denominazione	**CF**	**P.IVA**
1			
2			
n			

* Devono essere indicati anche i soggetti per i quali intercorre la suddetta relazione per il tramite di una o più imprese

__ Che l'Impresa non ha alcuna delle precedenti relazioni di influenza dominante di fatto si cui sopra, né a monte né a valle, con alcuna altra impresa

_____,lì __/__/____

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa *)

_____

(*) il modulo deve essere firmato dal titolare/legale rappresentante indicato in precedenza a pagina 3 e non da un delegato

MODULO PER LA DICHIARAZIONE DEGLI AIUTI DE MINIMIS DI CUI ALL'ART.2.2 LETT.C) E D) DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – **che attesti il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all'Impresa /Libero Professionista richiedente conformemente a quanto previsto all'art. 2 paragrafo 2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 1407/2013**:

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Con riferimento alle relazioni di cui alle suddette lett. a) e b) valgono le visure attestate dal Registro Nazionale Aiuti (di cui alla legge 234/2012 art. 52 e relativo decreto n. 115/2017) sia con riferimento al perimetro di impresa considerato, come risultante dal registro delle imprese, sia con riferimento agli aiuti ivi registrati per ogni impresa. Tali verifiche saranno effettuate quindi d'ufficio dall'Amministrazione sulla base delle risultanze di RNA. Pertanto, per maggiore completezza, rispetto a tali dati riguardanti l'impresa candidata e le imprese facenti parte del perimetro di impresa unica, si prega di visionare la sezione trasparenza del Registro Nazionale Aiuti (RNA):

https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx

Con riferimento all'art. 2359 del Codice Civile (di seguito riportato nel box sottostante) si precisa che l'art. 2 paragrafo 2 lett.c) del Regolamento *de minimis* corrisponde al punto 3) dell'art. 2359, mentre la lett. d) dell'art. 2 paragrafo 2 del *de minimis* corrisponde al punto 2) del predetto articolo del Codice Civile

Art. 2359 cc

Sono considerate società controllate:

1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;

2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;

3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa [(1)].

Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta: non si computano i voti spettanti per conto di terzi.

Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati [(2)].

Note:

[(1)] Si configura un controllo esterno di una società su di un'altra e ciò in virtù di determinati vincoli contrattuali.

[(2)] Comma così modificato dall'art. 8 D. Lgs. 28 dicembre 2004, n. 310.

Informazioni a titolo esemplificativo per una valutazione caso per caso di tali fattispecie:

Per contratto concluso tra imprese che possa creare un legame di influenza dominante, si possono citare i contratti di franchising, i contratti di distribuzione in esclusiva, i contratti di rete, alcuni contratti di partenariato, alcuni contratti ove vengono disciplinati i rapporti in un consorzio a rilevanza esterna. Dal momento che non tutti i contratti menzionati hanno le caratteristiche sufficienti per instaurare un rapporto di influenza dominante tra imprese, ai fini della dichiarazione di cui sopra, e del relativo controllo, l'impresa dichiarante deve valutare se tali clausole dei contratti, di cui fosse parte contraente, abbiano i connotati di creare -a monte o a valle- anche un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali (forma di eterodeterminazione dell'attività dell'impresa in forza di vincoli contrattuali esterna alla stessa). Pertanto, non conta la forma iuris del contratto ma il contenuto dello stesso e delle obbligazioni create dal contratto come forma di controllo esterno dell'impresa slegato dal possesso della maggioranza dei voti.

Per patto parasociale, si rinvia alla definizione di cui all'art. 2341-bis c.c. secondo cui "i patti, in qualunque forma stipulati, che al fine di stabilizzare gli assetti proprietari o il governo della società: a) hanno per oggetto l'esercizio del diritto di voto nelle società per azioni o nelle società che le controllano; b) pongono limiti al trasferimento delle relative azioni o delle partecipazioni in società che le controllano; c) hanno per oggetto o per effetto l'esercizio anche congiunto di un'influenza dominante su tali società, non possono avere durata superiore a cinque anni e si intendono stipulati per questa durata anche se le parti hanno previsto un termine maggiore; i patti sono rinnovabili alla scadenza. Qualora il patto non preveda un termine di durata, ciascun contraente ha diritto di recedere con un preavviso di centottanta giorni". Anche in questo caso, il patto parasociale deve essere valutato nel merito del proprio contenuto, ai fini di determinare se sia in grado di instaurare un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali.